



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

R.S.A. Banca d'Italia – U.i.c. – Co.n.so.b.

Via Panisperna, 32 – 00184 ROMA

Tel. 0647922344 / 3648 / 3672 Fax 064814610

E-mail: fabi_rsa_bankit@libero.it Sito: www.fabi.it/bankit

LA BANCA FORTE DEL COMPORTAMENTO RINUNCIATARIO DELLE ALTRE OO.SS. PROPONE SOLO AUMENTI DOVUTI E NEGA LA RIFORMA DELLE CARRIERE

Nelle giornate del 15 e del 17 marzo si sono tenuti due incontri ravvicinati per la ripresa della trattativa 2002-05 ancora aperta.

La FABI, forte anche del supporto delle prime mille e cento firme raccolte tra i lavoratori per presentare un appello a Draghi sulla riforma delle carriere, aveva posto tale argomento al centro della ripresa negoziale, con lo scopo di discutere la riforma stessa entro la scadenza del negoziato in corso.

Intendiamo a premessa ricordare la posizione della FABI: risolvere dapprima le “questioni” economiche sospese ed alcuni altri importanti argomenti, quali la contrattualizzazione, il fondo complementare, le indennità di Vermicino e subito dopo, LASCIANDO ANCORA APERTA LA VALENZA DEL CONTRATTO, PASSARE A DISCUTERE QUELLA RIFORMA DELLE CARRIERE CHE MANCA DA OLTRE VENTI ANNI IN BANCA D'ITALIA e che gli attuali Sindacati di maggioranza non sono stati capaci di conseguire negli ultimi due contratti, nonostante gli impegni più volte dichiarati e poi sottoscritti.

QUESTIONI ECONOMICHE

Queste le proposte della Banca:

- TIP 2005 = 1,6% (DECORRENZA 1.1.2005)
- TIP 2006 = 1,7% (DECORRENZA 1.1.2006)
- DIFFERENZIALE TIP-TIR 2004-2005 = 0,39% (DECORRENZA 1.1.2006)
- EFFICIENZA AZIENDALE 2005 SUL 2004 = 2,55% (UNA TANTUM IN RAPPORTO ALLO STIPENDIO RIFERITO ALL' 1.1.2005)

La FABI ha chiesto di riportare “all’origine” il riconoscimento dell’efficienza aziendale, cioè come aumento tabellare e non come una tantum.

CONTRATTUALIZZAZIONE

La Banca ha formulato una proposta sulla falsariga di quella dell'ottobre scorso, ovviamente senza più riferimento alla modifica dell'art. 79/I.

La FABI si è riservata di dare una risposta dopo una più approfondita lettura del testo, ribadendo comunque la richiesta già avanzata in passato di aggiungere una previsione di **TEMPI MASSIMI ENTRO I QUALI AVVIARE LA TRATTATIVA UNA VOLTA PRESENTATE LE PIATTAFORME.**

FONDO COMPLEMENTARE

Il contributo strutturale della Banca a regime era del 2,4%.

- PREVISIONE PER IL 2004 = 1% (contributo non strutturale straordinario già erogato) + 0,5% (strutturale da erogare)
TOTALE anno 2004 = 3,9%
- PREVISIONE PER IL 2005 = ulteriore + 0,5% (strutturale da erogare)
TOTALE anno 2005 = 3,4%
- PREVISIONE PER IL 2006 e 2007 conferma del 3,4%

La Banca ha chiesto che il contributo dei colleghi passi a regime all'1% mentre la parte normativa verrebbe discussa dopo l'emanazione dei regolamenti attuativi della COVIP.

La FABI, giudicando insufficiente la proposta, si è riservata di dare una risposta dopo aver consultato i colleghi interessati.

ULTERIORI ARGOMENTI DA TRATTARE NEI PROSSIMI INCONTRI

- LEGGE 104/92
- RIPOSI GIORNALIERI RIVENIENTI DAL D.LGS. 66/03
- ISTITUZIONE TAVOLO OPERATIVO E RELATIVI TURNI PER TARGET 2
- INDENNITÀ CDM DA PROROGARE PER GLI ANNI 2006/2007
- PROGETTO SINTESI CON PREVISIONE DI COLLEGAMENTO INTERNET SULLE POSTAZIONI INDIVIDUALI DI LAVORO (dopo anni di ripetute richieste della FABI di distribuire internet ed intranet a tutti finalmente si comincia ad intravedere la soluzione!)
- TRATTAMENTO QUIESCENZA
- RINNOVO POLIZZA SANITARIA

La FABI, preso atto delle proposte di natura economica, delle quali andavano definite solo le misure, è passata alla richiesta della riforma delle carriere, trovando il secco no della Banca.

Il Delegato Dr. Piccialli ha tenuto a precisare che la risposta era concordata con il Governatore che pure aveva esaminato la nostra richiesta, supportata dalle oltre mille firme a sostegno.

Poco convincente la tesi sostenuta, secondo la quale questo non sarebbe il momento opportuno per affrontare tale riforma. Secondo il Delegato, peraltro, la Banca avrebbe fatto la stessa valutazione alla fine del 2003 quando, a suo dire, in prossimità del varo della legge sulla tutela del risparmio, ritirò la proposta di riforma delle carriere fatta in quel momento, non ritenendo opportuno “muoversi” in vista di quella e di altre rilevanti novità.

La FABI ha fatto rilevare che anche nei prossimi giorni, mesi o anni potrebbero presentarsi chissà quali altre “novità” legislative o fiscali, tale da allontanare all’infinito la soluzione del problema: con coraggio, quindi, si sarebbe potuto ieri, come oggi, assumendo ciascuno le proprie responsabilità, risolvere una questione da troppo tempo disattesa.

Con forte spirito di mediazione, la FABI ha inteso proporre alla Banca una seconda opzione, che avrebbe comunque potuto restituire fiducia e giusto riconoscimento ai colleghi tutti.

PER OVVIARE ALL’ENNESIMO RINVIO DELLA RIFORMA DA PARTE DELLA BANCA E DELLE ALTRE ACQUIESCENTI ORGANIZZAZIONI SINDACALI AL PROSSIMO CONTRATTO 2006-09, LA FABI HA CHIESTO PER IL PERSONALE TUTTO IL RICONOSCIMENTO DI UN AUMENTO TABELLARE, A VALERE SULLO STIPENDIO CON DECORRENZA 1.1.2004, che definirebbe da un lato il secondo biennio economico del contratto ancora aperto, dall’altro costituirebbe un legittimo indennizzo per l’ennesima mancata riforma delle carriere.

Il Delegato, pur apprezzando la disponibilità della nostra Organizzazione, ha definito inaccoglibile anche questa nostra diversa posizione sull’argomento, paventando difficoltà di prospettazione verso l’esterno.

Abbiamo ricordato, nella circostanza, come solo poco tempo fa sia stato firmato, nella Sanità, un accordo infarcito di migliaia di euro di aumenti e di arretrati, nonostante il settore non navighi certo in buone acque sotto il profilo economico.

Il tentativo di eludere la nostra proposta da parte della Banca e l’atteggiamento rinunciatario tenuto dagli altri Sindacati su questo argomento, comporteranno pesanti perdite per i nostri colleghi, sia sotto il profilo professionale che economico, derivanti dalla grave violazione dei precisi impegni previsti negli accordi e connessi alla riforma stessa (vedi ad esempio l’inquadramento dei Se.Ge.Si.).

Se tali pregiudiziali non saranno superate nel prosieguo della trattativa, valuteremo la possibilità di intraprendere altri percorsi, non ultimo quello del ricorso alla magistratura.

La prossima settimana saranno sospesi gli incontri, in vista del 18° Congresso che la nostra Organizzazione terrà a Genova dal 21 al 24 marzo. In tale consesso si discuterà, tra l’altro, anche del patto d’azione allo studio tra la FABI e la Confederazione CISL.